

VIA LIBERA DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Lavoro: nuove assunzioni in Abruzzo grazie al Decreto Coesione

Le risorse sono destinate a giovani e donne residenti nel Mezzogiorno

Editoriale Effetti collaterali

di Luca Bergamotto

Negli anni '80 nell'Alto Sangro si agitavano idee di secessione dall'Abruzzo. Per motivi opposti legati alla forte attrazione esercitata da Roma, anche l'area del carsolano ipotizzò un nuovo confine amministrativo. Questa volta la Storia si ripete a parti invertite, con movimenti che chiedono l'annessione all'Abruzzo della provincia di Isernia. Il magnete è l'area Castel di Sangro - Roccaraso, che ebbe come risposta al reclamato isolamento di quegli anni, piogge di denaro pubblico, investimenti prevalentemente di matrice Europea, trasferiti a beneficio di privati che da soli non avrebbero avuto risorse sufficienti ad innescare economie autopropulsive. L'ultimo atto si è concretizzato nella convergenza degli enti locali, Comune di Castel di Sangro, Provincia dell'Aquila e Regione Abruzzo, sul contratto di finanziamento al Napoli Calcio per il ritiro estivo pre campionato. Il seguito popolare del calcio segna anche il target di attrazione turistica, la sua capacità di spesa ed i comportamenti, che fanno di conto anche con le stagioni, più abbordabile quella estiva, più elitaria quella sciistica. Prova ne sia la dichiarazione di un noto operatore turistico di Roccaraso che, alla clamorosa invasione low cost napoletana delle piste, tra il serio e il faceto ha affermato che quel turismo non porta molto, ma "una domenica sugli sci non si nega a nessuno". A margine del festoso assalto alla cittadina sangrina i disagi, il pasticciare picchiato, qualche immane banconota fasulla e gli assalti ai bagni dei locali, combinato con l'effetto trascinato social, costituiscono un precedente da studiare per i pericoli sottostanti. Le infiltrazioni malavitose sono già nel mirino della procura di Napoli. Tuttavia una migrazione di persone entro i confini abruzzesi di dimensioni sproporzionate rispetto alla capacità di accoglienza fisiologica, richiede attenzione rispetto alle procedure di assistenza alla popolazione in caso di gravi calamità. Sarebbe al proposito interessante conoscere cosa prevedono gli aggiornamenti al piano di evacuazione della Protezione Civile, nel caso (remoto e non auspicato) di eruzione del Vesuvio, perché proprio l'Abruzzo sarebbe in prima linea nei piani di soccorso e ospitalità. Caratteristica indubbia dell'abruzzese forte e gentile. Anche per questo motivo la vicenda di Roccaraso non deve limitarsi alla fenomenologia dei flussi turistici, laddove ognuno deve essere consapevole e responsabile di quale politica di promozione turistica sceglie.

Via libera della Commissione Europea alle risorse destinate agli incentivi per giovani e donne previsti nel Decreto Coesione del governo. Si tratta di 1,1 miliardi di euro per l'esonero contributivo riconosciuto ai datori di lavoro in caso di assunzione, entro il 31 dicembre 2025, di giovani sotto i 35 anni mai contrattualizzati a tempo indeterminato e di donne, residenti nel

Mezzogiorno, prive di un impiego regolare nel semestre precedente. Le stime sull'occupazione delle misure contenute nel Decreto Coesione, da parte del Ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone, parlano di 180 mila nuove assunzioni in fasce lavorative svantaggiate. "Una buona notizia che avrà ripercussioni positive anche..." segue a pagina 1

Beatrice Tomassi

segue a pagina 1

Serie D: L'Aquila riparte battendo 2-1 la Fermana: decidono Banegas e Sereni



Un momento del match di ieri sul campo della Fermana (Segue a pag. 6)

Teramo: lavori fermi alla Domus romana di Madonna delle Grazie

Il sindaco di Teramo, Gianguido D'Alberto, ha scritto alla Soprintendenza di Chieti Pescara riguardo all'intervento di recupero, valorizzazione e rigenerazione della Domus Romana di Largo Madonna delle Grazie, fermo da mesi e di cui la stessa Soprintendenza è soggetto attuatore. Nella missiva, il primo cittadino, nel criticare il blocco prolungato dei lavori e l'assenza di comunicazioni in merito, ha chiesto, oltre a una dettagliata relazione sulle motivazioni che hanno portato a uno stop così prolungato dell'intervento,

l'immediata ripresa dei lavori. "Un blocco decisamente prolungato e inaccettabile rispetto al quale, come Amministrazione, non abbiamo a oggi nessuna informazione o comunicazione formale e che genera preoccupazione, se non addirittura sdegno, anche in relazione alla situazione di degrado connotata a un eventuale ulteriore prolungamento del periodo di sospensione dei lavori, tenuto conto del particolare valore culturale e storico dell'area interessata..."

Serena Suriani

segue a pagina 3

Maxi rissa a Teramo: identificato un 14enne per il lancio di una Molotov

Martina Colabianchi

È stato identificato il quattordicenne che avrebbe lanciato una rudimentale bomba Molotov verso un coetaneo nel corso della maxi rissa che ha scosso, nel weekend, la centrale Piazza San Francesco a Teramo. La vittima ha riportato ferite con prognosi di dieci giorni. Calci, pugni, cinghiate e poi, improvvisamente, una bottiglia incendiaria a segnare il culmine della tensione e a spingere i passanti a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Al momento dell'intervento del personale della Squadra Volante, giunto sul posto unitamente a operatori della Mobile, della Digos, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco, le persone coinvolte - circa una trentina - si erano già dileguate, ma i resti della bottiglia incendiaria sono stati rilevati a terra, vicino a un'aiuola che ha riportato bruciature. Nel giro di poco, l'identificazione del ragazzo di quattordici anni è stata completata e, durante la perquisizione domiciliare, sono stati trovati e sequestrati i vestiti indossati nel pomeriggio, ancora intrisi...

segue a pagina 2

L'Aquila, le proposte di Fiab: «Chiudere il centro, parcheggi periferici e tpl»

Martina Colabianchi

"Lo spazio pubblico deve essere tale, a disposizione di tutti, e non solo di chi possiede un'automobile. I parcheggi per le automobili, che occupano tantissimo spazio pubblico, non solo sono anacronistici, ma sono grandi generatori di traffico, di inquinamento dell'aria, consumatori di suolo (L'Aquila è al primo posto in Abruzzo) e di alta insicurezza stradale." Lo scrive in una nota Fiab L'Aquila, che precisa: "Molte città d'Italia, e la vicina e simile Perugia lo ha già fatto negli anni '80 (40 anni fa), chiudono il centro storico, realizzano parcheggi periferici e organizzano il trasporto pubblico anche ci sia un comodo e veloce accesso alle zone pedonali. Lo stesso si dica per l'accesso ai poli attrattori di persone quali ospedali, scuole..."

segue a pagina 4